

17 febbraio 2010 9:00

Conformismo e cittadini positivi. Navigare a vista senza bussola e col cielo coperto? Dipende da noi

di [Vincenzo Donvito](#)



“Consumatori, utenti, cittadini? No. Sudditi. La dissoluzione della società e dell'economia è in atto?”. È questo il titolo di quanto scrivevamo solo una settimana fa

(http://avvertenze.aduc.it/editoriale/consumatori+utenti+cittadini+no+sudditi_17079.php), un po' tra l'amaro e il rassegnato di chi, avendo forgiato la propria azione su certezza e affermazione del diritto, si percepiva invece come un navigatore a vista, senza bussola e col cielo coperto; e il disinteresse individuale era l'unica cosa che percepiamo nella nostra movimentata quotidianità.

Una settimana è passata e, volendo, potremmo riproporre la medesima riflessione.

Ma a chi giova?

Il pessimismo del giudizio deve necessariamente sfociare in altrettanto modo d'agire?

E cosa potrebbe essere il pessimismo dell'azione?

Senza intrecciare in riflessioni filosofiche e culturali (che gli elementi ci sarebbero...) possiamo invece usare una sola parola: conformismo. Adeguamento al presente per sopravvivere e, quindi, senza grandi difficoltà:

- **pagare le utenze** senza indebitarsi e non avendo tempo per contestare le ruberie di tutti i gestori;
 - **lavorare** arrivando a fine mese grazie ad una serie di escamotage (doppio lavoro nero, per esempio) che non fanno andare il conto bancario in rosso;
 - **pagare l'affitto** o il mutuo più o meno puntualmente;
 - **fare la spesa** rientrandoci e non badando più di tanto alla qualità (discount in prima fila);
 - **andare in vacanza** con l'unica esigenza di evadere dal ritmo quotidiano (last minute non importa dove);
 - **cambiare la vecchia automobile** indebitandosi fino all'inverosimile sperando che arrivino altri contributi statali o regionali o comunali;
 - **parcheggiare la stessa** in città dove capita rispetto alle esigenze dell'immediato;
 - **prendere treni e mezzi pubblici** con periodi di percorrenza da incubo;
 - **andare in bicicletta** riempiendosi i polmoni di gas di scarico;
 - **passare giornate in coda** ad un Asl o all'Agenzia delle Entrate o all'Anagrafe;
 - **continuare a pagare il dentista privato** perché quello del Ssn è sempre una presa per i fondelli rispetto ai tempi delle proprie esigenze di cura;
 - **non trovare mai il medico di base** disponibile a venire a casa e dover andare al pronto soccorso anche per questioni minime;
 - **vedere i propri amici che non ne possono più** e che fanno le valigie sperando in un'altra città dello Stivale o all'estero;
 - **farsi raccomandare dal notabile** del posto per un impiego provvisorio al proprio congiunto;
 - **sperare che la scelta dell'asilo** non sia un incubo come l'anno prima;
 - **aprire i giornali o accendere la televisione su un tg** per vedere chi è questa volta il politico furbo che è riuscito a rubare meglio e “fantasticare” che “*se fa così il ministro e l'assessore... perché io no?*”;
- senza rendercene conto siamo arrivati alla fine del foglio e siamo solo all'inizio dell'elenco della quotidianità del cittadino medio conformista... e non abbiamo ancora scritto di quando... quella volta... **la causa del condominio che va avanti da sette anni** e abbiamo conciliato che altrimenti non conveniva, così come **abbiamo conciliato con quel commerciante ladro** che non voleva cambiarmi l'oggetto difettoso e quindi son contento che, pur avendo ragione, sono riuscito a recuperare il 50% di quanto pagato....

eh no....

.... stiamo continuando pur non avendo intenzione di andare su un altro foglio.

Fermiamoci, che forse siamo riusciti a spiegare cosa volevamo intendere!

Questo è il pessimismo dell'azione: se alla base c'è un pessimismo del giudizio non superficiale o subito caduto nel dimenticatoio, **come minimo ci è venuta un'ulcera; dal muso lungo che abbiamo tutti i giorni, inoltre, non c'è da stupirci se amanti e amici ci frequentano poco e noi stessi abbiamo poca voglia di frequentarli....** Già, ma chissà se questi amanti e amici, che paiono tanto allegri come tali, non abbiano anch'essi la loro dose di ulcera

che ben mimetizzano...

Chi sta battendo queste parole sulla tastiera non crede al pessimismo dell'azione, pur essendo tragico nel giudizio. ***E spera di aver fatto capire, a chi e' in questa condizione, che e' finito in un tunnel, in fondo al quale non c'e' una luce se non cercandola in noi stessi, nei nostri amori e nei nostri amici.***

E' l'ottimismo dell'azione! **Che non e' l'anticonformismo**, cioe' qualcosa che -qualificato dal fatto di essere "anti"- si riesce a spiegare solo come il contrario di qualcos'altro che in quel momento e' vincente (come antifascista, anticomunista, anticlericale, antiautoritario, anticapitalista, non-violento, illiberale, etc..).

L'anticonformismo, a differenza del conformismo, si e' dileguato quando l'essere globale -quello che siamo qui mentre leggiamo queste righe- ha fatto irruzione scalfendo dalle fondamenta tutti i conformismi, dando la possibilita' di essere altro e non solo "anti". Possiamo e siamo esseri positivi di per se'. portatori di istanze positive.
Proviamo a farle valere.